TESI

CHE L'ABATE

GIUSEPPE ROSSO

PROFESSORE DI FILOSOFIA E DI STORIA

NEL SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO

PROPONE

IN OCCASIONE DELLA SUA PUBBLICA PROMOZIONE

ALLA LAUREA DOTTORALE IN FILOSOFIA

NELLA IMP. REGIA

UNIVERSITÀ DI PADOVA



PADOVA

COI TIPI DI ANTONIO BIANCHI

al Santo, Borgo Cappelli.

PSICOLOGIA.

1. Non si possono ammettere fra le facoltà dell'anima se non se quelle che si manifestano per le sue operazioni.

2. La sensibilità è diversa dall'intelligenza.

3. La dottrina di Condillac che non ammette alcuna differenza fra la sensazione e l'attenzione è falsa.

4. L'impossibilità del pensiero dell'anima nello stato di sonno profondo sostenuta da Locke non si può ammettere.

5. La percezione è la prima operazione dell'intelletto, il giudizio ne è la seconda.

6. Gli affetti e le passioni non sono che diversi modi dell'amore e dell'odio.

LOGICA.

7. La logica analitica devesi preferire alla dialetica.

8. L'unione dell'attenzione colla coscienza è mezzo per evitare l'errore nei giudizii affermativi che si riferiscono ai fatti interni dello spirito.

9. La dottrina che fa del senso il criterio della verità ritarda gli avanzamenti delle stesse scienze naturali.

10. La dottrina di Cousin *della ragione impersonale* non si può ammettere che intesa nella seguente maniera: Dio è creatore del nostro me, e lo ha dotato di tutte le facoltà di cui è fornito.

11. La potenza del sillogismo è riposta nello inchiudere la verità particolare nella generale in modo che questa sia termine a quella.

METAFISICA.

12. La percezion del molteplice non può convenire che ad una sostanza semplice.

13. Non è dimostrato che l'anima umana si creò dall'essere assoluto e s'infonda nei corpi allorchè sono atti alle vitali funzioni.

14. Il principio *gli accidenti sono inseparabili dalla sostanza* adoperato da alcuni per negare il commercio dell'anima col corpo non è applicabile alla *causalità.*

15. L'impossibilità dell'azione *transeunte* conduce *allo spinozismo.*

16. Il principio *ex nihilo nihil fit*, non si oppone alla creazione.

17. L'aseità della materia e l'eternità del moto involgono contradizione.

ETICA.

18. Non si dà probità senza religione.

19. Il sacrifizio della propria vita lungi dall'essere un'azione contraria al dovere positivo della nostra conservazione cade le molte volte sotto la categoria dei doveri morali e giuridici.

20. Sostenere che il duello è un sacrifizio della vita per l'onore è un mancare della vera idea dell'onore.

21. La prudenza in quanto è diretta dall'amore alla legge morale è virtù di sentimento e non d'intelletto.

22. Il culto esterno è naturale a tutti gli uomini.

MATEMATICA.

23. Nessuna formula algebrica è di sì grande uso nell'analisi algebraica quanto quella che Newton si propone nello sviluppo del suo binomio.

24. In un prisma le sezioni fatte da piani paralelli sono eguali.

25. Dal teorema che in un triangolo il coseno di un angolo eguaglia la somma dei quadrati meno il quadrato del lato opposto tutto diviso pel doppio prodotto dei lati adiacenti si possono dedurre le formule per la soluzione di tutti i problemi che si riferiscono alla Trigonometria rettilinea.

FISICA MECCANICA.

26. La gravità pe' suoi effetti è la più importante delle forze naturali meccaniche.

27. L'equilibrio ha luogo quando la somma dei momenti delle forze tendenti a volgere il corpo in un senso eguaglia la somma dei momenti tendente a volgere il corpo in senso opposto.

28. Lo scopo delle macchine non è sempre quello di accrescere o moltiplicare gli effetti delle forze impiegate.

29. Il peso dell'acqua tra le proprietà meccaniche da lei possedute è la cosa più importante pel fisico.

FISICA SPERIMENTALE.

30. Se il senso del tatto ci fa conoscere le diverse proprietà dei corpi nel modo il più sicuro; quello della vista si esercita sopra un numero assai maggiore di oggetti.

31. Il fluido magnetico si può considerare identico coll'elettrico.

32. I fenomeni elettrici, magnetici, calorifici, luminosi si possono spiegare colle sole forze inerenti alla materia pesante.

33. Il calorico devesi ascrivere fra le cause principali dei cambiamenti atmosferici.

STORIA UNIVERSALE.

34. La religione delle grandi dominazioni antiche tranne quella degli Ebrei si fondò per mezzo della divinazione.

35. Se le crociate furono per l'Europa sorgente di calamità secondarono per altro il movimento e la vita che dalla metà del secolo XI facevansi sentire a tutte parti del corpo sociale.

36. L'incivilimento dei secoli XII. XIII. XIV. era ancora nella infanzia.

37. La istituzione dei Podestà in Italia invece di spegnere le vecchie discordie servì a suscitarne di nuove.

LETTERATURA CLASSICA.

38. Celso devesi annoverare fra gli autori della così detta aurea latinità.

39. Tra i poeti latini Tibullo devesi riguardare come il più forbito esemplare della poesia elegiaca.

40. Manca assolutamente ad Erodoto il così detto numero oratorio.

ESTETICA.

41. La pura imitazione rimane sempre sterile nelle arti belle.

42. La regola di Orazio *ut pictura poesis* non ci

assolve dall'assegnare i limiti nei diversi regni delle arti belle.

43. Michelangelo superò tutti gli altri pittori nella espressione degli affetti misti.

44. Canova segna una nuova epoca nella storia della scultura.

STORIA NATURALE.

45. Il metodo naturale è il più filosofico per le classificazioni degli esseri naturali.

46. Manca alle scienze naturali il mezzo per poter fissare qualche cosa di certo sulla originaria formazione della terra e sui posteriori suoi cangiamenti.

47. Dalla scoperta di ossa umane fatta dal sig. Tournal il figlio, si può trarre argomento in favore della geologia di Mosè.

Settembre 1848.